

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: PROGRAMMAZIONE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14332 del 29/10/2024

Proposta n. 39326 del 25/10/2024

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno al Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027. DGR n. 391 del 20 luglio 2023 - Complemento di Sviluppo rurale (CSR) del Lazio 2023-2027. Articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023. Costi di riferimento per gli interventi non basati sulle superfici e gli animali (interventi "non SIGC").

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno al Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027. DGR n. 391 del 20 luglio 2023 - Complemento di Sviluppo rurale (CSR) del Lazio 2023-2027. Articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023. Costi di riferimento per gli interventi non basati sulle superfici e gli animali (interventi "non SIGC").

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12795 del 30/09/2024 recante "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Giovan Domenico Bertolucci";

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria per il 1990)", con il quale si dispone che il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 47 del 24 febbraio 2023, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";

VISTA la Decisione C(2022) 8645 finale, del 2 dicembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, nella versione 1.2;

VISTA la Decisione C(2023) 6990 finale, del 23 ottobre 2023, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il primo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 2.0;

VISTA la Decisione C(2024) 6849 finale, del 30 settembre 2024, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il secondo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 3.2;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste (di seguito MASAF), in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP per l'Italia 2023-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 7 febbraio 2023 recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023, recante "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023 concernente "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

VISTO in particolare l'articolo 83, paragrafo 1, del citato regolamento UE n. 2021/2115, che elenca le forme di sovvenzioni possibili nell'ambito del PSP 2023-2027 e conseguentemente del CSR 2023-2027 del Lazio;

ATTESO che l'articolo 3 del citato DM 4 agosto 2023 prevede una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 e che la ragionevolezza dei costi possa essere valutata attraverso il ricorso a costi di riferimento;

VISTO il capitolo 15.6 del PSR 2014-2020, nel quale è specificato che la misura 20 "Assistenza Tecnica" prevede interventi diretti a supportare l'Autorità di Gestione nelle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, risoluzione dei reclami, controllo, audit ed a garantire una adeguata informazione e comunicazione del programma a tutti i soggetti interessati, nonché azioni per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresa la realizzazione e l'implementazione di banche dati, sistemi elettronici per lo scambio di dati ed informazioni, o per il rafforzamento della capacità dell'Autorità di Gestione e dei beneficiari di amministrare e utilizzare le risorse stanziare dal FEASR;

ATTESO che in base all'articolo 51 del regolamento UE n. 1305/2013, Il FEASR 2014-2022 può finanziare attività volte a preparare l'attuazione della PAC nel successivo periodo di programmazione 2023-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 29 novembre 2016 concernente "Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Disposizioni per l'attuazione della misura 20 Assistenza Tecnica" con la quale è stato tra l'altro stabilito che per l'attuazione della misura di assistenza tecnica dovrà essere predisposto, da parte dell'Autorità di Gestione, uno specifico "Piano degli interventi" nel quale, per l'intero periodo di programmazione 2014/2020, dovranno essere individuati gli interventi da realizzare, specificandone i contenuti e le relative procedure di attuazione;

VISTA la determinazione G02630 del 6 marzo 2017 concernente "Regolamento UE n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. D.G.R. 716/2016 – Misura 20 "Assistenza Tecnica" – Approvazione del Piano degli interventi", e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il citato Piano degli interventi definisce, al capitolo 7, le funzioni dei Soggetti coinvolti nell'attuazione della Misura 20, e in particolare del Soggetto responsabile dell'attuazione, che costituisce la struttura regionale che "individua, nel rispetto della legislazione comunitaria e nazionale in materia di concorrenza e di acquisizione di beni e servizi, i soggetti che eseguono le forniture ed i servizi. Tale soggetto è chiamato a svolgere una prima verifica istruttoria, sia in termini di qualità che di regolarità, delle attività realizzate", e che "provvede, relativamente agli interventi di competenza, alla predisposizione della domanda di sostegno e delle domande di pagamento correlate, nonché agli adempimenti connessi all'autorizzazione della spesa da erogarsi, attraverso il bilancio regionale, a favore del Soggetto realizzatore dell'intervento";

VISTA la nota della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca, Prot. n. 0132030 del 14/03/2017, con cui l'AdG del PSR ha comunicato all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARSIAL) le attività affidate all'Agenzia in qualità di "soggetto responsabile dell'attuazione" per l'intero periodo di programmazione, dettagliandone, per ciascun ambito omogeneo ed intervento, le risorse finanziarie e le tipologie di spesa ammissibili;

VISTA la determinazione n. G04768 del 24 aprile 2020 concernente "Regolamento UE n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. D.G.R. 716/2016 - Misura 20 "Assistenza Tecnica" - Modifiche al Piano degli interventi di cui alla determinazione G02630 del

6/03/2017 e ss.mm.ii. e approvazione del Piano operativo 2020-2022, con relativi allegati, relativo agli interventi di Assistenza tecnica di cui ARSIAL è il soggetto responsabile dell'attuazione;

CONSIDERATO che l'ARSIAL, nell'ambito del suddetto Piano operativo 2020-2022, ha affidato, su richiesta dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, a professionisti qualificati operanti nell'ambito della citata misura 20, il compito di aggiornare il prezzario relativo alle opere agricole e forestali, nonché il prezzario dei manufatti rurali a servizio delle attività agricole, già approvato con determinazione n. G04375 del 29-04-2016 e successivamente aggiornato limitatamente alla tipologia costruttiva "cantina vitivinicola" con determinazione n. G16495 del 2 dicembre 2019, al fine di tener conto sia degli aggiornamenti tecnici sia dell'adeguamento dei costi relativi all'esecuzione delle operazioni agricole e forestali e alla realizzazione di manufatti e strutture rurali;

VISTA la determinazione G16794 del 30 novembre 2022 recante "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Prezziari di riferimento per gli interventi finanziati nella Programmazione di Sviluppo Rurale del Lazio. Aggiornamento e sostituzione degli allegati alla Determinazione n. G04375 del 29 aprile 2016";

VISTA la Relazione del lavoro svolto per l'aggiornamento del prezzario delle opere agricole 2022 (**allegato 1**), in cui viene specificata la metodologia utilizzata per l'aggiornamento del Prezzario delle Opere Agricole e Forestali redatto nel 2015;

VISTO l'aggiornamento del Prezzario delle Opere Agricole e Forestali prodotto da ARSIAL nel 2023 (**allegato 2**) e relativa "Nota sull'aggiornamento del Prezzario delle Opere Agricole e Forestali (aggiornamento Marzo 2023)" (**allegato 3**), in cui viene specificato che i prezzi di riferimento di cui al Prezzario Opere Agricole e Forestali approvato con determinazione G16794 del 30 novembre 2022 sono stati rivalutati, in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea, del 4,73%, tramite l'utilizzo di indici di attualizzazione medi rispetto ad analoghi indici utilizzati da Istat e da Ismea;

RITENUTO di approvare ed utilizzare, nell'ambito degli interventi del CSR 2023-2027, la "Relazione del lavoro svolto per l'aggiornamento del prezzario delle opere agricole 2022", il "Prezzario delle opere agricole e forestali" prodotto da ARSIAL nel marzo 2023 e relativa "Nota sull'aggiornamento del Prezzario delle Opere Agricole e Forestali (aggiornamento Marzo 2023)", rispettivamente allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi no-SIGC"), ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett. a) del regolamento UE n. 2021/2115;

VISTA altresì la nota di trasmissione di ARSIAL prot. N. 14864 del 24 ottobre 2024, recepita al protocollo regionale con n. 1313219 del 24 ottobre 2024, con cui è stato trasmesso l'aggiornamento della documentazione inerente alla metodologia per la "Determinazione costi di riferimento per la realizzazione di manufatti rurali a servizio delle attività agricole" (**allegato 4**) e la relativa "Guida alla compilazione" (**allegato 5**) redatta dal gruppo di lavoro nell'ambito della Misura 20 "Assistenza tecnica";

RITENUTO di approvare e di utilizzare l'aggiornamento della metodologia per la "Determinazione costi di riferimento per la realizzazione di manufatti rurali a servizio delle attività agricole" e la relativa "Guida alla compilazione", rispettivamente allegati 4 e 5 alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi no-SIGC"), ai fini della determinazione della

ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett. a) del regolamento UE n. 2021/2115;

VISTA la determinazione G12317 del 20 settembre 2024, concernente "Regolamento UE n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 del Lazio. D.G.R. 716/2016. Misura 20 "Assistenza Tecnica". Approvazione dell'adeguamento del Piano Operativo (PO) 2024-2025, relativo agli interventi di Assistenza tecnica di cui ARSIAL è il soggetto responsabile dell'attuazione";

CONSIDERATO che il citato Piano Operativo (PO) 2024-2025 prevede l'acquisto dell'applicativo *online* di Edizioni "L'informatore Agrario" per il calcolo del costo di acquisto di nuove macchine e attrezzature per il settore agricolo, da utilizzarsi come costo di riferimento ai fini della ragionevolezza delle spese nell'ambito degli interventi del CSR 2023-2027 rivolti alle aziende agricole;

CONSIDERATO che ARSIAL, con nota prot. N. 14880 del 24 ottobre 2024, pervenuta al Protocollo della Regione Lazio con n. 1313559 del 24 ottobre 2024, ha trasmesso la documentazione relativa alla licenza ed acquisto del servizio continuativo in somministrazione telematica e di assistenza help desk relativo al "Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole -SDPM" e relativa licenza d'uso, a base regionale, per i beneficiari delle misure a investimento relativi alle macchine agricole - Misura 20 "Assistenza tecnica" PSR Lazio 2014-2022";

VISTI i documenti allegati alla citata nota di ARSIAL prot. N. 14880 del 24 ottobre 2024, pervenuta al Protocollo della Regione Lazio con n. 1313559 del 24 ottobre 2024, costituiti da "SDPM - Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Lazio" (**allegato 6**) e dalla dichiarazione di "Esattezza e adeguatezza della metodologia su cui si basa il Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole e forestali e dispositivi e sensori per l'agricoltura di precisione e 4.0 - SDPM" (**allegato 7**);

RITENUTO di approvare e di utilizzare il "SDPM - Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Lazio" e l'allegata dichiarazione di "Esattezza e adeguatezza della metodologia su cui si basa il Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole e forestali e dispositivi e sensori per l'agricoltura di precisione e 4.0 - SDPM", rispettivamente allegati 6 e 7 alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi non-SIGC"), ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett. a) del regolamento UE n. 2021/2115;

VISTO il documento elaborato dalla Rete Rurale Nazionale "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per le spese di progettazione delle sottomisure 4.1 e 4.2 dei PSR 2014-2022" (**allegato 8**);

RITENUTO di approvare e utilizzare il documento elaborato dalla Rete Rurale Nazionale "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per le spese di progettazione delle sottomisure 4.1 e 4.2 dei PSR 2014-2022", allegato 8 alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi no-SIGC"), ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett. a) del regolamento UE n. 2021/2115, per gli interventi non SIGC del CSR Lazio 2023-2027 analoghi alle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2022;

RITENUTO di precisare che, laddove previsti, i fogli di calcolo derivati dai suddetti prezzari saranno messi a disposizione dei beneficiari dei pertinenti interventi del CSR 2023-2027 nel sito internet istituzionale e di essi si forniranno i riferimenti nei bandi pubblici dei medesimi interventi;

TENUTO CONTO che i costi di riferimento desunti dai suddetti prezzari sono da intendersi come massimali di spesa ammissibile e che l'erogazione dei contributi finanziari è comunque subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate dai beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento;

DATO ATTO, inoltre, che per quanto non ricompreso nella presente determinazione, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, si dovrà fare riferimento a quanto stabilito nelle "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali" del CSR 2023-2027, e ai bandi pubblici relativi ai singoli interventi del CSR 2023-2027 della Regione Lazio;

DETERMINA

1. di approvare ed utilizzare, nell'ambito degli interventi del CSR 2023-2027, la "Relazione del lavoro svolto per l'aggiornamento del prezzario delle opere agricole 2022", il "Prezzario delle opere agricole e forestali" prodotto da ARSIAL nel marzo 2023 e relativa "Nota sull'aggiornamento del Prezzario delle Opere Agricole e Forestali (aggiornamento Marzo 2023)", rispettivamente allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi no-SIGC"), ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett. a) del regolamento UE n. 2021/2115;
2. di approvare e di utilizzare l'aggiornamento della metodologia per la "Determinazione costi di riferimento per la realizzazione di manufatti rurali a servizio delle attività agricole" e la relativa "Guida alla compilazione", rispettivamente allegati 4 e 5 alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi no-SIGC"), ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett. a) del regolamento UE n. 2021/2115;
3. di approvare e di utilizzare il "SDPM - Sistema di determinazione dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Lazio" e l'allegata dichiarazione di "Esattezza e adeguatezza della metodologia su cui si basa il Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole e forestali e dispositivi e sensori per l'agricoltura di precisione e 4.0 - SDPM", rispettivamente allegati 6 e 7 alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi non-SIGC"), ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett. a) del regolamento UE n. 2021/2115;
4. di approvare e utilizzare il documento elaborato dalla Rete Rurale Nazionale "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per le spese di progettazione delle sottomisure 4.1 e 4.2 dei PSR 2014-2022", allegato 8 alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, come costo di riferimento ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023 (DM "controlli interventi no-SIGC"), ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, nell'ambito delle forme di sovvenzione di cui all'articolo 83, par. 1 lett.

a) del regolamento UE n. 2021/2115, per gli interventi non SIGC del CSR Lazio 2023-2027 analoghi alle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2022.

I fogli di calcolo derivati dai suddetti prezzari saranno messi a disposizione dei beneficiari dei pertinenti interventi del CSR 2023-2027 nel sito internet istituzionale e di essi si forniranno i riferimenti nei bandi pubblici dei medesimi interventi.

Le voci di spesa ricomprese nei prezzari sono ammissibili al cofinanziamento del CSR 2023-2027 solo se ricomprese tra i costi ammissibili riportati nelle singole schede di intervento del CSR medesimo.

I costi di riferimento desunti dai suddetti prezzari sono da intendersi come massimali di spesa ammissibile e l'erogazione dei contributi finanziari è comunque subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate dai beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento.

Per quanto non ricompreso nella presente determinazione, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, si dovrà fare riferimento a quanto stabilito nelle "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali" del CSR 2023-2027, ovvero ai bandi pubblici relativi ai singoli interventi del CSR 2023-2027 della Regione Lazio.

La documentazione suddetta, e i fogli di calcolo saranno resi disponibili sul sito www.lazioeuropa.it.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Roberto Aleandri)